



Š i f r a k a n d i d a t a :

Državni izpitni center



M 1 0 1 2 2 2 1 1

SPOMLADANSKI IZPITNI ROK

Višja raven
ITALIJANŠČINA
Izpitna pola 1

- A) Bralno razumevanje
B) Poznavanje in raba jezika

Petek, 11. junij 2010 / 80 minut (40 + 40)

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.
Kandidat dobi ocenjevalni obrazec.*

SPLOŠNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalni obrazec).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 80 minut. Priporočamo vam, da za reševanje vsakega dela porabite 40 minut.

Izpitna pola vsebuje 2 nalogi v delu A in 5 nalog v delu B. Število točk, ki jih dosežete, je 70, od tega 30 v delu A in 40 v delu B. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve, ki jih pišete z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom, vpisujte **v izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z nič (0) točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 12 strani, od tega 2 prazni.

A) BRALNO RAZUMEVANJE (Priporočeni čas reševanja: 40 minut)**1. besedilo**

Leggete attentamente il seguente articolo.

L'uomo che sfida a remi l'oceano

Dopo aver attraversato parzialmente il Sahara per 270 km e l'Alaska per 2200 km a piedi, Alex Bellini ora ci prova con l'oceano Pacifico. Il navigatore solitario valtellinese più di tutto teme "le coste e le altre navi". Curioso, perché chiunque di noi, se navigasse nel mezzo dell'oceano su di una barchetta, priva di vela e motore, cercherebbe soprattutto di raggiungere i navigli più prossimi e il modo più rapido per arrivare a terra. Ma non Alex, che a remi sta tentando la traversata del Pacifico. "Con le mie vogate posso cercare di imprimere una direzione alla navigazione per un totale di 13 ore di attività fisica quotidiana. Ma la barca pesa oltre una tonnellata. In caso di correnti, mareggiate, o venti forti non potrò fare nulla per evitare di venire buttato sulle scogliere. E la notte temo di essere speronato dalle petroliere giganti," spiega per telefono satellitare dal largo del porto peruviano di Callao. Oltre 18 mila chilometri di mare aperto, dalle coste del Perù all'Australia, in totale autosufficienza, con un paio di apparecchi per desalinizzare l'acqua di mare e procurarsi gli 8–10 litri d'acqua potabile necessari quotidianamente. Ha calcolato che fa 20 vogate al minuto, una media di 18 mila al giorno alla velocità media di 4 km all'ora, con la possibilità di retrocedere anche per centinaia di miglia, perché in condizioni meteo sfavorevoli Bellini non può contrastare venti e correnti a remi, e resta in balia delle onde, dovendo correggere poi la propria rotta quando le condizioni tornano gestibili. Tempo previsto? Almeno 10 mesi di vogate, tentando di restare più o meno parallelo all'Equatore. I primi 30 giorni è letteralmente volato: ora è già a 1.500 chilometri dal punto di partenza. Ma il peggio deve ancora venire: tempeste, uragani e la corrente "El Nino" che potrebbe risultare favorevole alla navigazione, ma anche modificarsi nel corso del periodo di navigazione rendendo l'impresa improbabile.

Anche la presenza di numerosi arcipelaghi di isole nell'emisfero australe rappresenta una sfida alla navigazione, assieme all'aspetto alimentare (Alex si è portato circa 400 chili di scorte); poi c'è il problema della pesca oceanica e cioè di saper riconoscere i pesci commestibili da quelli velenosi che caratterizzano alcune zone del Pacifico.

"Comincio alle 6 e mezza di mattina, ogni ora mi fermo 5 minuti per idratarmi e buttar giù una barretta energetica. Colazione a base di muesli, biscotti e miele, poi parmigiano reggiano, biscotti salati, liofilizzati* di ogni tipo per pranzo, assieme ad una pasta speciale in grado di garantirmi il minimo di 3.500 calorie quotidiane," aggiunge Bellini.

La sua barca è progettata per restare in equilibrio, ma può roteare su se stessa qualora venga assediata dalle onde e dal vento forte, rimettendosi nella posizione naturale quando le condizioni meteo migliorano. Comunque è quasi immanovrabile e galleggia in balia della natura. Nel dicembre 2004 si infranse sugli scogli delle Baleari durante il suo primo tentativo di attraversamento dell'Atlantico. L'impresa gli riuscì l'anno dopo, con 226 giorni di navigazione e rischiando di morire di fame, se non fosse stato providenzialmente assistito dalle navi di passaggio. Aveva pianificato una rotta di 4 mila miglia, ne percorse ben più di 6 mila.

La barca di Bellini è costruita sugli standard super-sofisticati delle nuove barche a remi oceaniche. È lunga 7 metri e mezzo, pesa 250 chili vuota e 900 chili a pieno carico per la traversata. È stata progettata con due cabine stagne, chiudibili ermeticamente: una ospita la cambusa** e attrezzatura varia, l'altra è il posto per dormire e rifugiarsi in attesa del passaggio delle grandi perturbazioni. La semplicità spartana dello scafo è accompagnata da un raffinato sistema elettrico alimentato da pannelli solari che permettono il funzionamento del Gps, dei telefoni satellitari, dei congegni di allarme e segnalazione alle navi più vicine in caso di difficoltà.

Alex si è portato 25 chili di libri e un bel po' di file Mp3 per ascoltare musica. Magari inizierà a progettare il secondo libro (il primo l'ha intitolato *Mi chiamavano montanaro*, a sottolineare il paradosso del suo passato da aspirante guida alpina). Non mancano i polemici tra gli oltre 8.000 visitatori settimanali del suo sito web. "Egocentrico, esibizionista", gli scrive qualcuno. In tanti dicono di ammirarlo per il suo spirito di libertà. E lui risponde: "C'è poco da essere liberi in questi pochi metri di barca, prigionieri in mezzo al mare". Ma sono le melanconie della partenza. Mancano altri nove mesi.

* liofilizzare – *sušiti zmrznjeno živilo v vakuumu*

** cambusa – *prostor za shranjevanje živil (na ladjah in letalih)*

1. naloga

Cerchiate l'affermazione o la risposta giusta, cercate l'espressione richiesta oppure rispondete con risposte brevi.

1. Alex Bellini è alla sua prima prova tanto estrema. V F

2. Durante la traversata del Pacifico

- A evita di avvicinarsi alle coste.
- B naviga aiutandosi anche con una vela.
- C segue le rotte delle grandi navi.
- D cerca di avvicinarsi alle altre navi.

3. Nel testo i movimenti che un rematore compie vengono definiti con l'espressione

_____.

4. Anche se la barca è molto pesante Alex non ha difficoltà a manovrarla. V F

5. Nel testo compare l'espressione del gergo marinaro che significa "essere colpiti da un'altra nave",

cioè _____.

6. Da dove è partito per la sua lunga traversata Alex?

_____.

7. Come si procura l'acqua da bere?

_____.

8. In caso di brutto tempo Alex

- A non fa molte miglia ma riesce a seguire la rotta desiderata.
- B sfrutta i venti e le correnti per non dover remare.
- C non può che aspettare che il brutto tempo passi.
- D continua a correggere la rotta con l'aiuto dei remi.

9. Quale rotta cercherà di seguire durante il tragitto?

_____.

10. Perché la pesca oceanica costituisce un problema per Alex?

_____.

11. Alex mangia un po' di verdura almeno una volta al giorno. V F

12. Un grande vantaggio della barca su cui viaggia Alex è che

A è facile da manovrare anche con il brutto tempo.

B se si capovolge, si auto-raddrizza.

C mantiene la giusta direzione anche con il brutto tempo.

D non può capovolgersi.

13. Alex è al suo primo tentativo di attraversare il Pacifico. V F

14. Perché durante la traversata dell'Atlantico finì le scorte di cibo troppo presto?

_____.

15. Le cabine sono costruite in modo da non lasciar passare l'acqua. V F

16. Per far funzionare i sistemi di sicurezza elettronici Alex si è fatto installare

A un raffinato sistema elettronico.

B il sistema satellitare.

C dei pannelli solari.

D dei sistemi d'allarme.

17. Come passa il tempo quando non rema?

_____.

18. Quando era ancora più giovane Alex voleva diventare

_____.

19. Alex ha un suo sito su internet che è visitatissimo. V F

20. Tutti ammirano Alex per il suo spirito di avventura. V F

(20 točk)

Prazna stran

OBRNITE LIST.

2. besedilo

Leggete attentamente il seguente articolo.

PISA

I volti che riemergono dalle rovine

PISA. Luglio 1944, i tedeschi sono in ritirata e il fiume Arno segna ormai la linea del fronte. Per Pisa sono i giorni più terribili della Guerra. E, quando sul tetto del Camposanto monumentale divampa un incendio che continua ad ardere per più di tre giorni, devasta ciò che un tempo era stato il più bel luogo di sepoltura di tutta la Cristianità, dando il colpo di grazia al più esteso ciclo d'affreschi d'Europa: 2200 metri quadrati di pitture dei grandi maestri del Tre-Quattrocento in preda alle fiamme.

Il fuoco fonde le lastre di piombo che rivestono il tetto dell'edificio facendole colare sulle pareti dipinte; e "cuoce" i colori a una temperatura di trecento gradi. Nel dopoguerra si interviene, ma con materiali di fortuna e metodologie non sperimentate. Risultato: si evita la perdita di quei capolavori, ma il restauro non regge nel tempo. E in breve la situazione torna grave. Non solo: gli affreschi non vengono ricollocati sulle pareti del Camposanto che, perduta l'esplosione di colori, rimane per anni un monumento più austero e cupo di quanto non fosse in passato.

Oggi però la svolta: sono appena state tolte le impalcature dai primi dipinti tardo-medioevali e rinascimentali tornati al loro posto, dopo l'ulteriore restauro degli ultimi anni. E dal 6 all'8 marzo si terranno tre giornate di studio: ospite la comunità scientifica internazionale. Un convegno per presentare il lavoro fatto finora: sostituzione delle sostanze di supporto degli affreschi e ripulitura del colore offuscato dall'uso di sostanze sbagliate, o addirittura alterato da ritocchi arbitrari (negli antichi restauri si ridipingevano spesso a sproposito le parti mancanti). Ma anche un convegno per dare il via al recupero del più celebre ciclo di affreschi del Camposanto di Pisa, a lungo soltanto studiato per diagnosticarne degrado e possibili cure: Il trionfo della morte di Buonamico Buffalmacco, artista burlone e amico del Boccaccio, che lo inserì nelle sue novelle.

"C'è chi dice che siamo incoscienti a rimettere gli affreschi in parete con il rischio di rovinarli del tutto. E allora organizziamo un convegno per sottoporre le nostre ragioni agli esperti della conservazione: presentare le tecniche di restauro messe a punto e ciò che intendiamo fare per ricreare nel Camposanto le condizioni climatiche indispensabili per preservare gli affreschi," spiega Antonio Paolucci, presidente della Commissione scientifica per il recupero del Camposanto.

Certo che è emozionante, oggi, passeggiare negli immensi corridoi del Camposanto e rivedere finalmente alcuni dei colori che tanto hanno sedotto i viaggiatori del Sette-Ottocento a Pisa. Camposanto era stato iniziato a fine Duecento, quando ancora i notabili pisani si facevano seppellire intorno al Duomo, in sarcofagi dell'antica Roma (importati dallo Stato Pontificio), e la situazione igienica si era fatta precaria con tutte quelle tombe sigillate in modo approssimativo.

"In quel periodo Pisa era al suo apice, una sorta di Londra o Manhattan di allora, tutto un via-vai di commerci con l'Oriente," spiega Paolucci. "E imprenditori, banchieri, navigatori che avevano speso cifre favolose per costruirsi la Cattedrale e il battistero più belli del mondo, vollero anche un cimitero grandioso. Che doveva essere una sorta di prefigurazione del Paradiso: pieno di colori. E che fu concepito per raccogliere, nella navata centrale scoperta, la "terra santa" portata dalla Palestina al tempo della seconda crociata (di qui il termine di "camposanto"): volevano essere seppelliti nella terra calpestata dal Signore."

L'edificio diventa nel Cinquecento il luogo di sepoltura dei più illustri docenti dell'Ateneo pisano, per avviarsi poi a diventare il pantheon delle memorie della città, del suo passato classico e medioevale: le edicole funerarie sui muri e i sarcofagi nei corridoi perdono pian piano il loro ruolo di sepolcri e acquisiscono il prestigio di documenti storico-artistici. E, all'inizio dell'Ottocento, questo diventa uno dei primi musei pubblici europei. Nonché un luogo di meditazione sulla morte, che ispira i poeti, l'inglese Coleridge in testa.

Ma all'inizio del XX secolo il Camposanto è spogliato di tutto ciò che non è medioevale, in nome di un purismo stilistico di moda. E inizia inesorabile il suo declino. Fino al tracollo della guerra. Fino alla rinascita attuale.

(Da: *Il Venerdì*, 29/2/2008)

2. naloga

Cerchiate la risposta giusta.

1. Gli affreschi del Camposanto furono distrutti durante la seconda guerra mondiale
 - A dalle cannonate dei tedeschi.
 - B da un'esplosione.
 - C dall'inondazione.
 - D dal fuoco.
2. Il Camposanto originariamente veniva usato come
 - A cimitero.
 - B monumento.
 - C chiesa cristiana.
 - D scuola di pittura.
3. Nella frase "...dando il colpo di grazia..." l'espressione **dare il colpo di grazia** vuol dire
 - A colpire con grande forza.
 - B rovinare intenzionalmente.
 - C distruggere completamente.
 - D danneggiare involontariamente.
4. Dopo la guerra i lavori di restauro degli affreschi
 - A rivelarono altri capolavori nascosti sulle pareti.
 - B vennero eseguiti con materiali appropriati.
 - C apportarono ulteriori danni agli affreschi.
 - D non portarono risultati durevoli.
5. Dopo i primi restauri gli affreschi
 - A furono risistemati nel Camposanto.
 - B furono conservati in altri posti.
 - C furono trasferiti nel Duomo.
 - D furono portati al museo.
6. A marzo si terrà un convegno in cui gli esperti della conservazione
 - A studieranno il livello di degrado degli affreschi di Buffalmacco.
 - B stabiliranno se ridipingere le parti mancanti negli affreschi.
 - C presenteranno i lavori compiuti finora e progetti futuri.
 - D decideranno se ricollocare gli affreschi sulle pareti del Camposanto.
7. Nei secoli passati i restauratori spesso
 - A tendevano a schiarire i colori originali.
 - B studiavano a lungo le opere prima di restaurarle.
 - C intervenivano negli affreschi con aggiunte ingiustificate.
 - D restauravano solo gli affreschi più celebri.
8. Per proteggere gli affreschi di Pisa dai danni bisognerà
 - A toglierli dalle pareti e conservarli nei musei.
 - B provvedere alle condizioni climatiche opportune.
 - C ripulire i colori offuscati con sostanze adeguate.
 - D scoprire nuove tecniche di restauro.
9. Camposanto fu costruito
 - A per proteggere la terra santa dai ladri.
 - B per custodire i sarcofagi dell'antica Roma.
 - C per ricordare ai credenti che il Paradiso esiste.
 - D per dare ai ricchi pisani un bel cimitero.
10. Nel 16° secolo Camposanto veniva usato come
 - A cimitero per gli eminenti professori pisani.
 - B tempio dedicato ai pisani illustri.
 - C uno dei primi musei pubblici europei.
 - D un luogo per celebrare le grandi messe.

(10 točk)

B) POZNAVANJE IN RABA JEZIKA (Priporočeni čas reševanja: 40 minut)**1. naloga**

Trasformate il dialogo dal discorso diretto al discorso indiretto.

Marco doveva partire per il servizio militare. La sera prima della partenza la mamma disse al papà: "Senti, anche se abbiamo rimandato fino a oggi, ora glielo dobbiamo proprio dire. Non possiamo lasciarlo partire così, senza avergli raccontato la verità. Bisogna che glielo dica tu."

"Ma certo, cara. Lo farò domani mattina durante la colazione."

Ma durante la colazione il padre non disse nulla e anche in macchina non disse nulla. Arrivarono alla stazione e Marco salì sul treno. Solo allora la mamma chiese al marito:

"Allora gliel'hai detto?"

"Mi sono dimenticato!" esclamò il padre, e senza perdere un secondo si mise a correre a fianco del treno e, solo quando raggiunse il finestrino da cui si sporgeva Marco per l'ultimo saluto, gridò:

"Marco, Marco! Guarda che Babbo Natale non esiste! Hai capito?"

Marco doveva partire per il servizio militare. La sera prima della partenza la mamma disse al papà

che anche se avevano rimandato fino a quel giorno, allora glielo dovevano proprio dire, non

(1) _____ lasciarlo partire così, senza avergli raccontato la verità:

bisognava che glielo (2) _____ lui.

Il marito rispose che lo (3) _____ la mattina dopo durante la colazione.

Ma durante la colazione il padre non disse nulla e anche in macchina non disse nulla.

Arrivarono alla stazione e Marco salì sul treno. Solo allora la mamma chiese al marito se glielo

(4) _____.

Il padre esclamò che (5) _____. Senza perdere un secondo si mise a

correre a fianco del treno e, solo quando raggiunse il finestrino da cui si sporgeva Marco per l'ultimo

saluto, gridò al figlio che Babbo Natale non esisteva.

(Da: www.barzzellette.it, 25/8/2007)

(5 točk)

2. naloga

Completate il testo con gli articoli o con le preposizioni semplici o articolate.

L'EUROPA ASPETTA MILIONI DI MIGRANTI

Saranno oltre 16 milioni le coppie di rondini, in enormi stormi provenienti (1) _____ Africa, che si preparano a nidificare in Europa. (2) _____ uccelli arriveranno dopo (3) _____ viaggio di 11 mila chilometri, percorrendo fino a 322 chilometri (4) _____ giorno. In Italia le prime rondini sono state avvistate (5) _____ Sicilia, Toscana e Lazio già ai primi di marzo, in anticipo di 15 giorni.

(Da: *www.ansa.it*, 24/3/2008)

(5 točk)

3. naloga

Completate il testo con le forme opportune dei verbi tra parentesi.

ANCHE LA PIZZA VA A RUBA

A Napoli la fantasia non ha limiti, ma nessuno pensava che l'oggetto di uno scippo

(1) _____ (**potere**) essere anche una pizza. Così, mentre gli scippatori più tradizionalisti cercano di alleggerire i malcapitati di orologi e borsette,

(2) _____ (**succedere**) che a un giovane è stata rubata una bella pizza fumante.

Mentre il ragazzo tornava a casa, (3) _____ (**tenere**) in mano la sua cena da asporto, (4) _____ (**avvicinarsi**) due giovani che gli

(5) _____ (**prendere**) il cartone contenente la "margherita" appena sfornata. La vittima dell'insolito furto, il giornalista Vincenzo R. (6) _____

(**trovarsi**) nel capoluogo campano per lavoro. "È accaduto in pochi istanti. Se me lo

(7) _____ (**chiedere**), gliel'avrei regalata," ha raccontato Vincenzo R. e

(8) _____ (**aggiungere**): "Almeno spero che loro la

(9) _____ (**mangiare**) alla mia salute".

Il giornalista non ha fatto alcuna denuncia perché non è molto probabile che la Polizia

(10) _____ (**trovare**) il corpo del reato.

(Da: www.mediaset.it, 9/11/2007)

(10 točk)

4. naloga

Traducete in italiano.

1. **Rešitev problema, ki jo predlagam jaz, è diversa dalla tua.**

_____ (2 točki)

2. **To torbo si kupila šele lansko leto, e mi dici che quest'anno è già fuori moda!**

_____ (2 točki)

3. Vi perdonerà di sicuro, **pod pogojem, da mu poveste vso resnico.**

_____ (2 točki)

4. Tutti si aspettavano **da boš pomagal svojemu najboljšemu prijatelju.**

_____ (2 točki)

5. Il mio computer è rotto: **ali mi lahko posodiš svojega, vsaj za nekaj dni?**

_____ (2 točki)

(10 točk)

5. naloga

Negli spazi vuoti inserite una sola parola mancante.

Meno librerie, più vendite 6 copie su 10 in rete o al supermercato

In libreria è in corso una rivoluzione, un vero e _____ (1) cambiamento epocale.

I negozi tradizionali, molti dei quali piccoli, dove c'era sempre qualcuno pronto a

_____ (2) quale libro scegliere, stanno _____ (3).

Lentamente, ma senza sosta, sono cacciati dai _____ (4) storici delle città e nel

_____ (5) dei casi vengono sostituiti dalle catene librerie, dove l'acquisto è

soprattutto self-service. A Milano, che per le vendite equivale a poco meno di una decina di regioni del

Centro-Sud, il fenomeno si tocca con la mano ogni giorno. In Galleria Vittorio Emanuele, cuore della

_____ (6) commerciale della città, dall'inizio del nuovo millennio hanno chiuso

tre librerie di _____ (7) piccole o medie. Il romanzo di successo si compra in

autostrada tra il pieno di _____ (8) e il cappuccino, al supermercato, in edicola.

O con maggiore comodità, in rete, dove i _____ (9) che offrono libri si

moltiplicano praticamente di giorno in giorno.

Il modello di libreria che avevamo in mente è ormai un _____ (10). Cambia il

comportamento, il gusto, la stessa necessità che portava un certo cliente ad acquistare un

determinato libro. Ma in rete le vendite sono in aumento ...

(Da: C.d.s., 5/2/2008)

(10 točk)

Prazna stran